

COMUNICATO STAMPA 01/05

Roma, lunedì 27 giugno 2005

**Aula Magna del Rettorato
dell'Università Roma Tre
via Ostiense 161, 00154 Roma**

“IL PERICOLORUMORE: l'Accettabilità e la Normale Tollerabilità all'immissione di Rumore e Vibrazioni nelle abitazioni”

Il convegno è organizzato da EuroAcustici in collaborazione con la Facoltà di Architettura dell'Università Roma Tre e la partecipazione di docenti dell'Università “La Sapienza”, dell'Università “Alma Mater Studiorum” di Bologna, del CNR Istituto di Acustica, dell'Istituto Superiore di Sanità ISS, dell'ISPESL, di Legambiente, dell'Ordine degli Ingegneri di Roma, dell'INAIL e l'intervento di un Consigliere della Camera dei Deputati.

E' un incontro con finalità didattiche di aggiornamento universitario, allargato alla Pubblica Amministrazione e tecnici specialisti in acustica, ai consulenti tecnici dei Tribunali ed ai cittadini per definire problemi ed aspettative ed individuare i rispettivi ruoli.

Alla base di molti problemi dovuti all'inquinamento acustico si riscontra una sovrapposizione interpretativa ed applicativa di una legislazione complessa, confusa e spesso disattesa.

Il cittadino disturbato da rumore e da vibrazioni immesse nella propria abitazione si rivolge al Magistrato per difendere sia i propri diritti che la salute della sua famiglia; di regola, il Giudice si affida al parere di un CTU (Consulente Tecnico di Ufficio del Tribunale) che non sempre interpreta in modo corretto l'applicazione delle leggi sulle metodologie di valutazione della tollerabilità.

Classica è l'applicazione delle norme derivate dalla legge quadro sul rumore n. 447/95 per la valutazione dell'accettabilità del livello di rumore a fini amministrativi, in luogo della valutazione del limite di normale tollerabilità al rumore (richiesto dal Giudice) a fini civilistici e penalistici: il cittadino quindi, molto spesso, è costretto a subire delle immissioni rumorose che provocano danni alla salute causati da stress e danni economici.

Presidente EuroAcustici
Prof Mario Mattia

Ufficio Stampa: *Rosangela Pagana 338/7045206-*

EuroAcustici

Viale Cesare Pavese 356, 00144 Roma RM, Tel. 06/5005032; 335/6253030

E-Mail info@euroacustici.org www.euroacustici.org

PATROCINI:

Comune di Roma, Assessorato alle Politiche ambientali ed agricole

SIE Società Italiana di Ergonomia, **Provincia di Roma**

Ordine degli Ingegneri di Roma, **LEGAMBIENTE**, ...

EuroAcustici

L'EuroAcustici è una organizzazione a disposizione di tutti, aperta ai professionisti (ingegneri, architetti, medici, avvocati, consulenti, ecc.), alle aziende (studi di progettazione e servizi di consulenza, commercio di materiali per la bonifica di rumore e vibrazioni, strumentazione di misura, ecc.), agli studenti ed alle associazioni di cittadini con interessi o problemi di acustica e di rumore.

L'EuroAcustici, proprio perché formata non solo dai tecnici acustici specialisti, ma anche da tutte le altre parti coinvolte (cittadini, operatori ed Autorità), costituisce l'ambiente ideale per un esame obiettivo e non conflittuale delle problematiche del rumore, sulle quali assume una posizione super partes; fine ultimo di questa attività è quello di presentare al legislatore, tramite i mass media, le soluzioni concrete ed applicabili, preventivamente approvate dalle parti.

L'Associazione ha come scopo:

- a) il miglioramento delle conoscenze scientifiche sui problemi tecnici, ambientali, ergonomici e cibernetici, relativi alla qualità della vita, con particolare riguardo alle problematiche acustiche, indotte da rumore e vibrazioni, in ambito comunicativo, lavorativo e sociale;
- b) la promozione e lo sviluppo di attività e programmi di utilità sociale e professionale rivolti alla prevenzione ed al miglioramento della qualità della vita sull'intera popolazione o su fasce a rischio e la tutela dei membri dell'Associazione, dei tecnici e dei professionisti associati;
- c) la promozione e l'incentivazione dello studio e della ricerca su tutte le problematiche attinenti l'acustica ed il miglioramento della qualità di vita, con particolare riguardo agli aspetti ambientali e socio sanitari;
- d) la sensibilizzazione degli organi politici ed amministrativi e dell'opinione pubblica mediante un'opera articolata di educazione sanitaria e di informazione ai fini del raggiungimento dello scopo sociale dell'associazione;
- e) la rappresentanza in sede nazionale, europea od internazionale degli interessi degli Associati e delle associazioni ed organismi federati o rappresentati.

SPONSOR del convegno seminario del 27/06/2005

| | | |
|-----------------------|---|--|
| 01dB Italia Srl - |  | www.01db.it |
| Brüel Acoustics Srl - |  | www.bruel-ac.com |
| SPECTRA Srl - |  | www.spectra.it |
| TERMOLAN S.r.l. - |  | www.termolan.it |
| CELENIT S.r.l. - |  | www.celenit.com |
| ASCISSE S.r.l. - |  | www.ascisse.it |
| MAXITALIA S.r.l. - |  | www.maxitalia.it |

Servizi offerti

I servizi descritti sono offerti agli iscritti ad EuroAcustici tramite INTERNET con accesso gratuito al sito www.euroacustici.org

1 - Ai cittadini:

L'EuroAcustici offre informazioni per affrontare e risolvere nel migliore dei modi tutti i problemi attinenti l'inquinamento acustico; indirizza nella scelta dei tecnici per le perizie e delle ditte che forniscono i materiali per le bonifiche acustiche, indica le organizzazioni associate per risolvere questioni legali e problemi di salute, con particolare riguardo ai disturbi dell'apparato uditivo, dalla sordità agli acufeni (tremendo disturbo provocato dai fischi uditivi).

I cittadini che desiderano usufruire dei nostri servizi telematici informativi possono contribuire alla crescita dell'EuroAcustici con una donazione od una offerta di qualsiasi importo quale liberalità destinata agli scopi istituzionali.

2 - Ai Tecnici Competenti (I[^] Divisione, articolo 13 e 14 del regolamento):

L'EuroAcustici offre ai "Tecnici competenti in acustica ambientale", iscritti negli elenchi regionali, ai sensi dell'art. 2, comma 6 e 7 della Legge Quadro n. 447/95, un servizio di assistenza, di informazione e di formazione per svolgere l'attività professionale nel migliore dei modi.

L'EuroAcustici risponde agli associati, via posta elettronica e con l'assistenza delle Autorità preposte (Ministero dell'Ambiente, Regioni, Comuni, ecc.), a questioni inerenti l'applicazione delle leggi e dei decreti applicativi sul rumore e relative osservazioni e circolari ministeriali.

Offre linee guida comportamentali, collega gli associati alle linee guida del Ministero dell'Ambiente e le strutture preposte al controllo dell'impatto acustico; predispone il tariffario nazionale.

3 - Agli specialisti di acustica e vibrazioni, ai consulenti certificati CICPND SINCERT, agli altri specialisti di altre divisioni acustiche in fisica, ingegneria, architettura, sociologia, ergonomia, sicurezza ed igiene e medicina (seconda, III[^], IV[^] e VI[^] Divisione):

L'EuroAcustici offre agli specialisti che soddisfino i requisiti stabiliti nell'articolo 14 del regolamento un servizio di assistenza, informazione e formazione per mantenere un requisito di massima professionalità, integrato con la pubblicazione in rete INTERNET dei nomi con le qualifiche e le specializzazioni di ciascun associato.

4 - Ai consulenti liberi professionisti, ai Consulenti e Periti dei Tribunali, agli Avvocati, ecc., con competenze ed interessi in acustica (V[^] Divisione):

L'EuroAcustici offre un servizio telematico di assistenza informativa agli associati con linee guida predisposte in sinergia con le Autorità competenti e gli esperti del settore, integrato con la pubblicazione in rete INTERNET dei nomi con le qualifiche e le specializzazioni di ciascun associato.

5 - A tutte le aziende interessate all'acustica, suono, rumore e vibrazioni (VII[^] Divisione):

L'EuroAcustici offre per le aziende associate un servizio telematico d'informazione ai tecnici associati, agli specialisti ed ai cittadini con una diffusione in rete INTERNET del logo della ditta ed indicazioni sulla principale attività, prodotti e servizi offerti. In questo modo possiamo offrire ai cittadini ed ai tecnici un servizio completo: dal consulente alla bonifica od alla strumentazione.

6 - Alle Associazioni di categoria, Comitati di Cittadini e di Quartiere, Comitati di genitori per una miglior qualità acustica nelle scuole, associazioni di Consumatori (VIII^ Divisione):

L'EuroAcustici offre un servizio telematico di assistenza informativa agli associati, integrato con la diffusione in rete INTERNET.

Cerchiamo, in sinergia con le Organizzazioni, le Associazioni di Categoria, le Istituzioni e gli esperti del settore, un'equa e corretta valutazione dei diritti e dei doveri delle parti per la più sollecita soluzione dei problemi ambientali.

7 - Ai giovani ed agli studenti di tutti i livelli, interessati all'acustica, alla musica, al rumore ed agli effetti sull'uomo (IX^ Divisione):

L'EuroAcustici offre un servizio telematico informativo agli associati.

Inoltre

L'EuroAcustici mette a disposizione **dei giornalisti, dei mass media, di giornali, settimanali, riviste, radio, televisione ed internet** le proprie competenze per rispondere direttamente o con la propria organizzazione a tutte le domande di interesse sociale, tecnico, politico, legislativo e medico, ..., attinenti l'acustica, l'inquinamento acustico, il rumore e l'effetto sull'uomo, il disturbo del sonno ed il peggioramento della qualità della vita, l'applicazione delle normative attinenti il rumore, i danni dell'apparato uditivo ed i disturbi correlati, dalla sordità agli acufeni.

Ufficio Stampa: Rosangela Pagana r.pagana@libero.it info@euroacustici.org

L'Ufficio Stampa è coordinato dal Presidente Mario Mattia m.mattia@euroacustici.org e si avvale della collaborazione dei Soci Fondatori Fabrizio Avenati (fabrizio.avenati@tiscalinet.it) (centro Italia), Franco Pacini (francopacini@tin.it) (Nord) e Piero Angelini (ptr_angelini@hotmail.com) (Sud), con il sostegno ed il contributo del Comitato Scientifico.

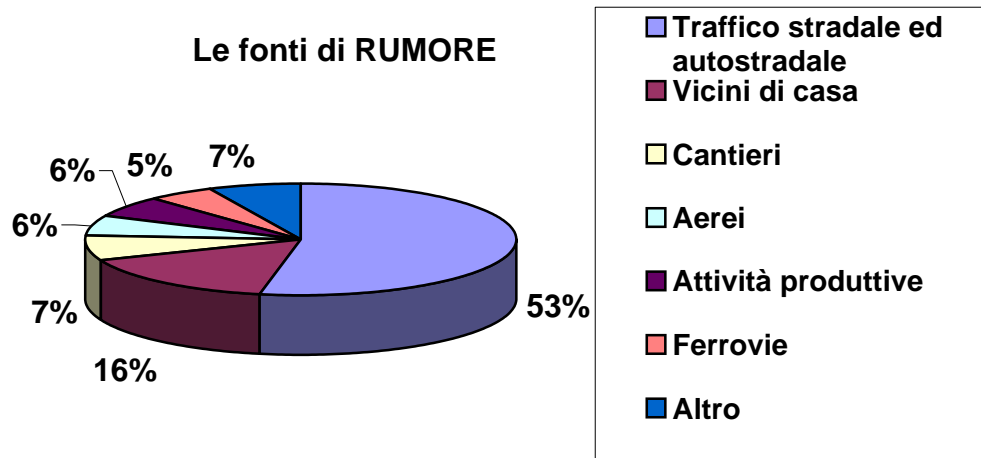
http://www.euroacustici.org/comitato_scientifico.html

http://www.euroacustici.org/notizie_istituzionali.html

<http://www.euroacustici.org/mappa.html>

<http://www.euroacustici.org/>

Le fonti di rumore in Italia



| | |
|------------|--|
| 53% | Traffico stradale ed autostradale |
| 16% | Vicini di casa |
| 7% | Cantieri |
| 6% | Aerei |
| 6% | Attività produttive |
| 5% | Ferrovie |
| 7% | Altro |

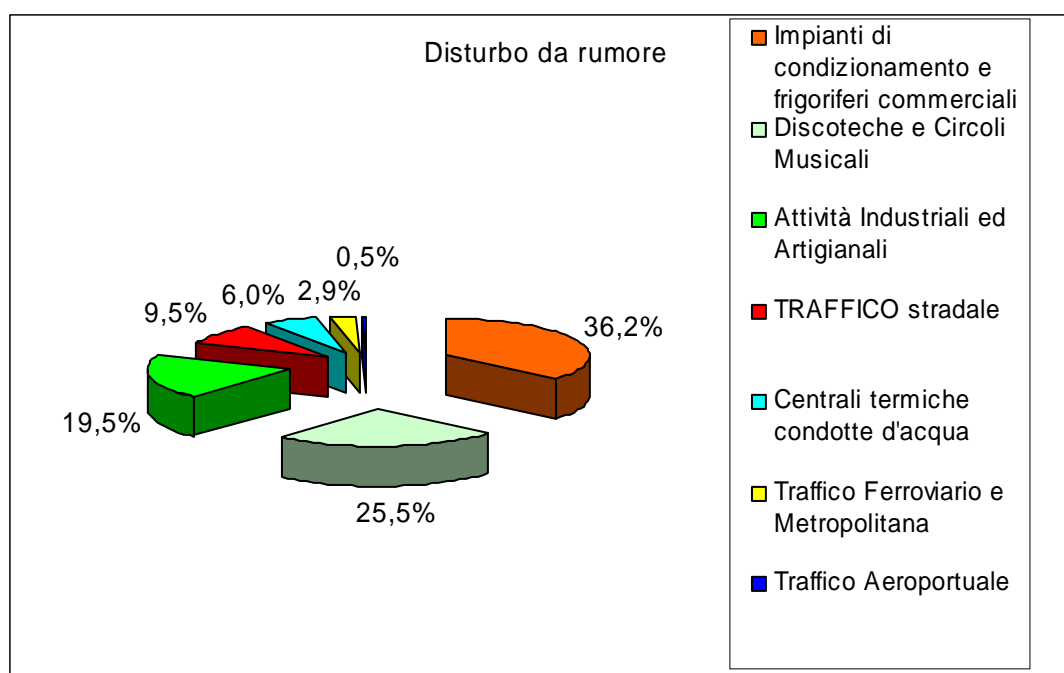
Fonte: Ministero dell'Ambiente

L'inquinamento acustico del territorio è causato principalmente dal traffico, ma questo non è la principale causa di reazione da parte della popolazione: un'indagine sul numero di esposti e di reclami nel Comune di Roma ha dimostrato che i cittadini protestano quando subiscono immissioni di rumore e di vibrazioni nella propria abitazione di livello tale da interferire con la vita ed il riposo e tollerano il rumore del traffico, ovviamente entro certi limiti.

Dobbiamo quindi distinguere fra "inquinamento acustico del territorio" ed "inquinamento da rumore e vibrazioni con immissioni superiori alla normale tollerabilità nella propria abitazione e nei luoghi di riposo".

Il rumore a Roma

Tipologie di sorgenti di rumore disturbanti in ambito urbano



FONTE: Comune di Roma.

Dalle indagini e dai dati raccolti dal Comune di Roma sulla base di esposti dei cittadini si evidenzia che le principali fonti di **disturbo acustico** urbano sono in ordine:

| | | |
|----------|---------------|--|
| 1 | 36.2 % | Impianti di condizionamento e frigoriferi commerciali |
| 2 | 25.5 % | Discoteche e Circoli Musicali |
| 3 | 19.5 % | Attività industriali ed artigianali |
| 4 | 18.8 % | Traffico e varie |

Questi dati epidemiologici evidenziano la differenza di valutazione fra l'accettabilità dell'inquinamento acustico (principale sorgente: traffico 53 %) e la "normale tollerabilità" dell'inquinamento da rumore in casa (principale sorgente: Impianti di condizionamento e frigoriferi commerciali 36.2 %)

Alcune Leggi amministrative riguardanti il RUMORE:

L'Italia è, dal punto di vista legislativo, uno dei paesi comunitari all'avanguardia, ma di fatto la maggior parte delle leggi sul rumore è disattesa, sia per oggettive difficoltà di applicazione, sia per l'esiguità dei finanziamenti che per la carenza di organico delle strutture di controllo.

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1975

Norme tecniche aggiornate relative all'**edilizia scolastica**, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica.
Pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 2 febbraio 1976.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (DPCM) 01 marzo 1991

Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 57 del 8 marzo 1991.

DECRETO LEGISLATIVO (D. Lgs.) 15 AGOSTO 1991, N. 277

Attuazione delle direttive CEE in materia di **protezione dei lavoratori** contro i rischi derivanti da esposizioni ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro.
Pubblicato sul Supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 200 del 27 agosto 1991.

DECRETO LEGISLATIVO (D. Lgs.) 19 settembre 1994, n. 626

Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della **sicurezza** e della **salute dei lavoratori** sul luogo di lavoro.
Pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 12 novembre 1994.

LEGGE 26 OTTOBRE 1995, N. 447

Legge quadro sull'inquinamento acustico.
Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 del 30 ottobre 1995.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (DPCM) 16 aprile 1999, n. 215

Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti delle **sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi.**
Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 153 del 2 luglio 1999.
Ha abrogato il precedente DPCM del 18 settembre.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (DPCM) 14 novembre 1997

Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.
Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 280 del 1 dicembre 1997.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (DPCM) 05 dicembre 1997

Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici.
Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 297 del 22 dicembre 1997.

Legge Regione Lazio N. 18 DEL 3-08-2001

Disposizioni in materia di inquinamento acustico per la pianificazione ed il risanamento del territorio — modifiche alla Legge regionale 6 agosto 1999, n. 14.
Pubblicata sul BUR N. 22 del 10 agosto 2001

Alcune delle Leggi e Decreti sopra richiamati per la valutazione dell'accettabilità dell'inquinamento acustico possono essere sintetizzati nelle seguenti tabelle di limiti di rumore:

| Tabella A: classificazione del territorio comunale (DPCM 14/11/97, art.1) |
|---|
| CLASSE I - aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc. |
| CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali |
| CLASSE III - aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici |
| CLASSE IV - aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie. |
| CLASSE V - aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni. |
| CLASSE VI - aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi. |

| Tabella B: valori limite di emissione - Leq in dB(A) (DPCM 14/11/97, art. 2) | | |
|---|-----------------------------|------------------------|
| <i>classi di destinazione d'uso del territorio</i> | <i>tempi di riferimento</i> | |
| | diurno (06.00-22.00) | notturno (22.00-06.00) |
| I aree particolarmente protette | 45 | 35 |
| II aree prevalentemente residenziali | 50 | 40 |
| III aree di tipo misto | 55 | 45 |
| IV aree di intensa attività umana | 60 | 50 |
| V aree prevalentemente industriali | 65 | 55 |
| VI aree esclusivamente industriali | 65 | 65 |

Tabella C: valori limite assoluti di immissione - Leq in dB (A) (DPCM 14/11/97, art.3)

| <i>classi di destinazione d'uso del territorio</i> | <i>tempi di riferimento</i> | |
|--|-----------------------------|------------------------|
| | diurno (06.00-22.00) | notturno (22.00-06.00) |
| I aree particolarmente protette | 50 | 40 |
| II aree prevalentemente residenziali | 55 | 45 |
| III aree di tipo misto | 60 | 50 |
| IV aree di intensa attività umana | 65 | 55 |
| V aree prevalentemente industriali | 70 | 60 |
| VI aree esclusivamente industriali | 70 | 70 |

Tabella D: valori di qualità - Leq in dB (A) (DPCM 14/11/97, art.7)

| <i>classi di destinazione d'uso del territorio</i> | <i>tempi di riferimento</i> | |
|--|-----------------------------|------------------------|
| | diurno (06.00-22.00) | notturno (22.00-06.00) |
| I aree particolarmente protette | 47 | 37 |
| II aree prevalentemente residenziali | 52 | 42 |
| III aree di tipo misto | 57 | 47 |
| IV aree di intensa attività umana | 62 | 52 |
| V aree prevalentemente industriali | 67 | 57 |
| VI aree esclusivamente industriali | 70 | 70 |

| Tabella F: Limiti di accettabilità in dB(A) | | |
|--|-----------------------------|------------------------|
| DPCM 14/11/97 art. 4 | | |
| <i>Interno di zone abitative</i> | <i>tempi di riferimento</i> | |
| In vigore dal 31/12/97 | diurno (06.00-22.00) | notturno (22.00-06.00) |
| Finestre chiuse | < 40 | < 25 |
| Finestre aperte | < 50 | < 35 |
| Valori massimi di accettabilità (DPCM 1/3/91) | > 60 | > 45 |
| Valori limiti differenziali di immissione | > 5 dB | > 3 dB |

Si evidenzia che l'inquinamento acustico ha due aspetti:

1. Aspetto **amministrativo** per la tutela e gestione del territorio (tabelle da A a F):
Le ditte, per essere in regola con le leggi **amministrative** vigenti, devono rispettare non solo i limiti di zona (classi di zonizzazione acustica), ma anche i **valori differenziali** diurni (+5 dB) e notturni (+3 dB) all'interno delle abitazioni (**accettabilità**).
2. Aspetto **privato** per la tutela della salute e della proprietà:
Le ditte, la Pubblica Amministrazione ed i privati, per essere in regola con le leggi **civilistiche** e **penali** vigenti, devono rispettare i **valori comparativi** fra il livello di rumore IMMESSO massimo ed il livello di RUMORE DI FONDO L_{AF95} % con un incremento massimo di +3 dB all'interno delle abitazioni (**tollerabilità**).

Il mancato rispetto dei criteri amministrativi di "accettabilità" comporta il superamento dei limiti di "normale tollerabilità".

Molti testi integrali delle leggi e dei decreti sono disponibili in visione nel sito www.euroacustici.org e nei suoi link.

Prof. Dr. Mario Mattia
Presidente EuroAcustici
335/6253030